

La denuncia del Presidente ANP-CIDA: le scuole al collasso finanziario

Scritto da Administrator

Lunedì 15 Febbraio 2010 15:03 - Ultimo aggiornamento Lunedì 15 Febbraio 2010 15:17

ANP-CIDA struttura dell'EMILIA ROMAGNA

A tutti i Colleghi Dirigenti dell'Emilia Romagna

Cari Colleghi,

riporto di seguito quanto potrete leggere nel sito nazionale dell'ANP www.anp.it sulla drammatica situazione finanziaria delle scuole.

La nostra Associazione da tempo denuncia la situazione finanziaria degli Istituti, già nel 2007 il Presidente Rembado si rivolse al Presidente della Repubblica parlando di vera e propria eutanasia delle scuole. Siamo al 2010 e la tendenza a ridurre ogni anno le risorse è stata continua e inesorabile.

Non ci sono altri commenti. Vi invito a leggere la denuncia del Presidente Rembado [nell'intervista a Italia Oggi](#) che potete trovare qui (cliccando su nell'intervista).

L'ANP non è mai stata in silenzio e denuncia ancora una volta la situazione drammatica della scuola pubblica.

Di seguito il testo che potete ritrovare nel sito www.anp.it e insieme con l'articolo su Italia Oggi

Le scuole al collasso finanziario

Servono risorse per il funzionamento e l'offerta formativa

[15-02-2010]

L'Anp denuncia - per l'ennesima volta - la drammatica situazione finanziaria delle scuole, in un'intervista del suo presidente nazionale, Giorgio Rembado, pubblicata in data odierna sul quotidiano "Italia Oggi". Le difficoltà finanziarie sono state alimentate da una lunga serie di restrizioni e tagli, regolarmente da noi rilevati e posti all'attenzione dei decisori politici e dell'opinione pubblica sin dal loro primo manifestarsi.

Coniammo allora, per farne rilevare l'impatto, la metafora dell'"eutanasia delle scuole". Tra le varie iniziative avviate, ricordiamo l'appello rivolto al Presidente della Repubblica nel maggio 2007, pubblicato sul quotidiano "La

Repubblica". Tutte le altre iniziative e prese di posizione dell'Anp sono consultabili nel sito www.anp.it

in calce a questo stesso comunicato.

Ora si sta delineando una situazione vicina al collasso, dalla quale non si potrà uscire se non attraverso un incremento consistente delle risorse da mettere a disposizione delle scuole.